



L'ARTISTA RITROVATO SEGUENDO LE TRACCE DELLE SUE OPERE SCOMPARSE

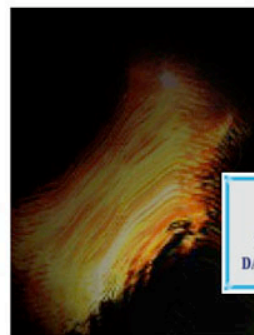
Un giovane intellettuale, alto, fiero, dinoccolato ed occhialuto, durante la guerra è al fronte. Torna per una breve licenza matrimoniale e, nel recarsi all'abitazione del suocero Enzo, pittore e scultore, scorge da lontano alte fiamme levarsi dagli appartamenti tra i quali vi è lo studio dell'artista.

Sarà il primo a raggiungere, a rischio della vita, prima degli stessi pompieri e di chiunque altro, quelle stanze in cui nulla però trova, solo sporadiche fiammelle danzanti tra ceneri e braci. Centinaia di opere e testimonianze importanti che l'artista conservava per sé, gelosamente, sono svanite nel vento.

Sessanta anni più tardi quell'intellettuale, non più giovane e dinoccolato, ma ancora alto, fiero ed occhialuto, trascorre anni alla ricerca delle tracce sparse di quelle opere bruciate e riporta alla luce molto di quello che

FRANCESCO FLORES d'ARCAIS

IL GENIO NELLA CENERE



CATALOGO
DELLE OPERE
DI ENZO BIFOLI
DAL 1896 AL 1942

OMAGGIO AD ENZO BIFOLI

"Mi apparve soltanto un grande squarcio di cielo verso cui salivano le ultime faville dell'incendio... era rimasto letteralmente nulla.

sembrava perduto per sempre.

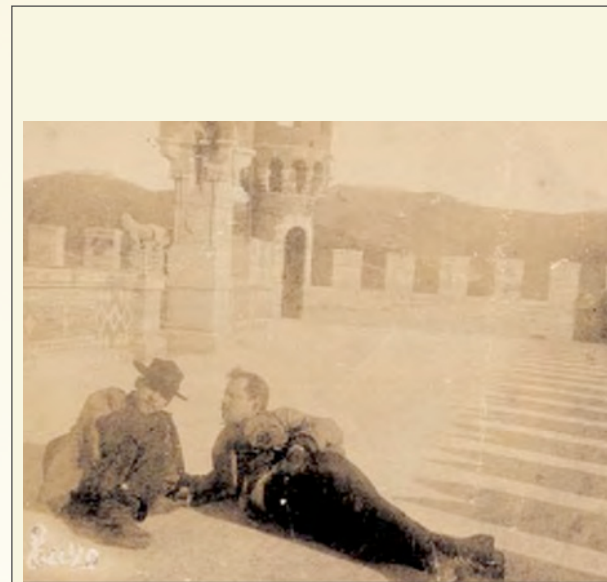
Tutto il materiale ritrovato lo ha poi raccolto in un catalogo accurato, vasto e ricchissimo di illustrazioni. Archeologico restauro e ricostruzione dell'identità, di un artista, ma anche profonda testimonianza d'affetto e di stima.

QUESTO TESTO ELETTRONICO È UN VERO E PROPRIO "LIBRO D'ARTE", RICCO DI ILLUSTRAZIONI, PERTANTO HA UN PESO ELETTRONICO IMPORTANTE

FRANCESCO FLORES d'ARCAIS

IL GENIO NELLA CENERE

OMAGGIO AD ENZO BIFOLI



E.B. (a sinistra) assieme a Gino Coppè sulla terrazza della Villa Mackenzie progettata da quest'ultimo a Genova. La data è da presumersi sia quella dei primissimi anni di collaborazione di E.B. nello studio Coppè.

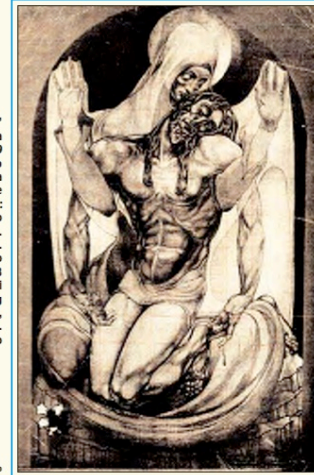
[SCARICA](#)

["IL GENIO NELLA CENERE"](#)

[di Francesco Flores d'Arcais](#)

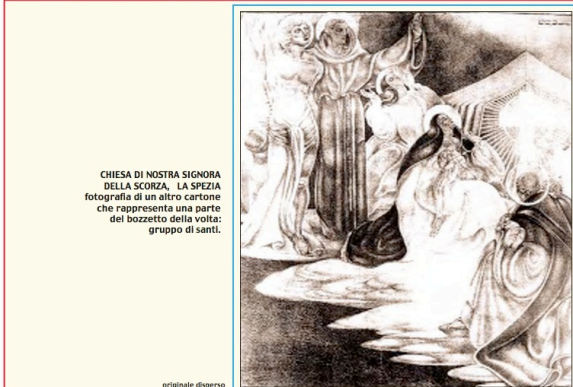


VILLA MORELLO A ZOAGLI (GENOVA)
Affresco sulla parete interna della loggia al secondo piano - data 1913 circa
Rappresentante caravelle e guerrieri crociati disposti sugli spalti. Fotografia monocolora di un'opera policroma che una ventina di anni fa ha subito un restauro



LA PIETÀ
disegno a matita su carta
dimensioni non conosciute - data 1929
Fotografia riprodotta da un giornale (non identificato e quindi non databile) con la didascalia
"Enzo Bifoli: progetto di decorazione dell'Abside di S. Giusto a Trieste";
e ciò corrisponde a quanto indicato nel memoriale scritto da E.B. nel 1943, per ricostruire la sua biografia artistica. Da indagini dirette risulta che nel diario del parroco di S. Giusto dell'epoca, in data 29/8/1928 una annotazione parla di "esame dei lavori presentati dai due concorrenti Cadorin e Marussig per la decorazione dell'abside", ma non si accenna a E.B. che evidentemente non inviò il bozzetto

originale disperso



CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DELLA SCORZA, LA SPIZIA
fotografia di un altro cartone che rappresenta una parte del bozzetto della volta: gruppo di santi.

originale disperso

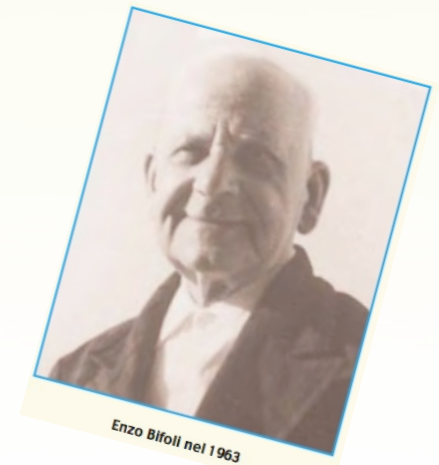


CASA ANGELINI A BERGAMO
Veduta generale del salotto-soggiorno come appare da una fotografia del 1984.



RITRATTO DI DONNA
disegno a carboncino
dimensioni sconosciute - data 1903
Riportato nella tav. 14 della cartella "Progetti e schizzi"
Secondo le figlie di E.B. rappresenterebbe Jone, una delle sue sorelle, e perciò spesso si parlava in casa Bifoli di "ritratto della zia Jone".

originale disperso



Enzo Bifoli nel 1963